Da: scuola@cgiltorino.it
Oggetto: Referendum 8 e 9 giugno: cinque Sì per cambiare in meglio l'Italia
Data: 03/06/2025 14:09:59

FLC CGIL
federazione lavoratori della conoscenza



Referendum 8 e 9 giugno: cinque Sì per cambiare in meglio l'Italia

L'**8 e il 9 giugno** le cittadine e i cittadini del nostro Paese sono chiamati ad esprimersi su **5 quesiti referendari** riguardanti temi di **lavoro e cittadinanza**. Si tratta di **referendum abrogativi**, il cui esito positivo determinerebbe importanti avanzamenti sulle condizioni di vita e di lavoro delle persone.

PERCHÉ 5 SÌ CAMBIANO L'ITALIA
GUIDA PER ORIENTARSI

L'obiettivo è **ripristinare** le tutele in caso di licenziamenti illegittimi, **contrastare** l'abuso di contratti precari, **estendere** la responsabilità della sicurezza sul lavoro a committenti, appaltatori, subappaltatori, **abbreviare** i tempi per avviare le procedure di riconoscimento della cittadinanza. Questioni che richiamano direttamente i **principi fondanti la Costituzione repubblicana**, in un contesto politico e culturale che vede ogni giorno i diritti e la dignità delle donne e degli uomini che vivono in questo Paese calpestati da logiche di profitto e prevaricazione.

Andare a votare significa scegliere da che parte stare. Il voto è uno strumento potente.

Come **lavoratrici e lavoratori della conoscenza** ne abbiamo la consapevolezza e ne sentiamo la responsabilità.
Perché le **scuole** (pubbliche e private), le **università**, le **istituzioni AFAM**, gli **enti di ricerca** e di **formazione professionale** (i settori privati della conoscenza) sono per eccellenza presidi di cultura democratica e di partecipazione.
Ma sono anche luoghi di precarietà e di sfruttamento del lavoro, di svilimento delle professionalità e di negazione dei diritti.

La missione che la Costituzione affida alla **conoscenza**, di promuovere condizioni di libertà e uguaglianza, è costantemente messa a rischio dal **disinvestimento politico e finanziario nei nostri settori**, a partire dalla mancanza di risorse per le stabilizzazioni, per il riconoscimento di pari diritti, per i rinnovi contrattuali.

Ma i luoghi della conoscenza sono anche autentici **laboratori di intercultura e di inclusione**, dove la

cittadinanza non è concepita come un privilegio da preservare ma come diritto da estendere, non è in funzione della difesa dei confini identitari in senso protettivo rispetto a un'alterità estranea e minacciosa ma dell'allargamento e dell'arricchimento dei confini soggettivi.
Il referendum per la **riduzione a cinque anni del requisito di residenza** per consentire alle cittadine e ai cittadini migranti di richiedere la cittadinanza è un'opportunità di piena integrazione anche per 900 mila alunne e alunni che frequentano le scuole statali del nostro Paese, perché quando uno dei genitori diventa cittadino italiano, anche i figli minori conviventi ottengono automaticamente la cittadinanza.
Si tratta di bambine, bambini, adolescenti, in gran parte nati in Italia, o arrivati in tenera età, che parlano la nostra lingua, giocano, studiano e crescono con i nostri italianissimi figli e nipoti, ma non hanno gli stessi diritti.

Per questo la FLC CGIL invita le lavoratrici e i lavoratori della conoscenza a votare l'8 e 9 giugno.

PER I DIRITTI
PER LA GIUSTIZIA
PER LA DIGNITÀ
PER LA SICUREZZA SUL LAVORO
PER UNA CITTADINANZA CHE NON ESCLUDA MA ACCOLGA.

5 SÌ PER NON GIRARCI DALL'ALTRA PARTE, 5 SÌ PER CAMBIARE L'ITALIA

KIT DIGITALE "SI VOTA SÌ"

SPECIALE REFERENDUM

--

Questo messaggio è stato inviato a toic82500q@istruzione.it da scuola@cgiltorino.it

Per inoltrare questo messaggio, non utilizzare il pulsante di inoltro dell'applicazione di posta elettronica, poiché questo messaggio è stato creato appositamente per te. Utilizza invece la pagina di inoltro nel nostro sistema di newsletter.
Per modificare i tuoi dettagli e per scegliere gli elenchi a cui iscriversi, visita la tua pagina delle preferenze personale. Oppure puoi disattivare completamente da tutte le future mailing.

POWERED BY PHPLIST